

	CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA Documento ex art.26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: agosto 2020	Pag 1



DOCUMENTO EX ART. 26 D.LGS. 81/'08
CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA
 Vione dei Vannini, Tirrenia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze
DUVRI Dinamico

Fornitura e montaggio della copertura pressostatica del campo beach soccer

Elaborato dal

Dott. Diego Nepi Molineris

In collaborazione con

Dott. Carlo Leonardo Mornati

R.P.E.

Responsabile Procedimento
 In fase di Esecuzione

P.I. Donato Colombo

R.S.P.P.

Responsabile del Servizio
 Prevenzione e Protezione

Ing. Emiliano Curi

R.U.P.

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Caterina Angela Contu

A.S.P.P.

Addetto al Servizio
 Prevenzione e Protezione

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di Sport e Salute e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

INDICE

Premessa	3
Riferimenti normativi	5
Parte I	6
1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE	7
2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE	8
2.1 TOSCANA	8
2.1.1 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA	8
2.1.1.1 Descrizione delle strutture	8
2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	10
3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	12
4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	15
4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza	16
4.2 Lavori di pulizia e sanificazione	18
4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)	20
4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili	20
4.5 Servizi di manutenzione del verde	23
4.6 Servizi di ristorazione e bar	25
4.7 Lavori di manutenzione locale gruppo elettrogeno	27
4.8 Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT	27
4.9 Lavori di manutenzione locale Autoclave	27
4.10 Lavori di montaggio e smontaggio strutture pressostatiche	28
5. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19	30
6. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI	35
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE	35
Parte II	36
<i>Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	36
1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	37
<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento</i>	38
1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	39
Parte IV	40
<i>Accettazione del DUVRI</i>	40
1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	41
Parte V	42
COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	42
1. Rischi per i luoghi di lavoro	46
2. Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)	51
3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)	57
4. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)	59
5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)	60
<i>Valutazione rischio biologico - Esposizione a Sars- COVID-19</i>	61
6. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)	62
7. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)	64

Premessa

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data (giugno 2020 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del Duvri Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (giugno 2020) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e salute S.p.A..

Contenuti del presente Duvri Statico

Il presente documento, c.d. Duvri Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nella sede Centro Preparazione Olimpica, alla data di giugno 2020.

Regione TOCANA (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
TIRRENIA	Vione dei Vannini 11

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nella Sede in parola, ed in dettaglio:

- I rischi specifici rilevati nella sede, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali:
 - Attività di Reception, Portierato e Videosorveglianza;
 - Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
 - Attività di manutenzione e revisione idranti ed estintori;
 - Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica;
 - Servizio di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione;

- Attività di manutenzione del verde;
- Attività di ristorazione e bar, fornitura e somministrazione generi alimentari;
- Attività manutenzione locale Gruppo Elettrogeno
- Attività manutenzione locale Cabina MT/BT
- Attività manutenzione locale Autoclave

In particolare l'articolo 26 D.Lgs. 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, relative alla sede sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al

punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche;
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti;
- Legge n.123 del 3 agosto 2007;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Parte I

Informazioni sui rischi specifici esistenti presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia e misure di prevenzione e protezione

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

Sport e Salute S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Avv. Vito Cozzoli Presidente e Amministratore Delegato

Direttore Delegato

Dott. Diego Nepi Molineris

Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione dei lavori

Dott. Carlo Leonardo Mornati

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per la sede:

Geom. Tommaso Dore

Dott. Agr. Valeriano Bernardini

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Donato Colombo

06 3685 7022

Addetto al SPP per la sede

Arch. Caterina Angela Contu

338 2580658

Medico Competente Coordinatore

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell. 335 296387

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE**2.1 TOSCANA****2.1.1 CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA DI TIRRENIA****2.1.1.1 Descrizione delle strutture**

Il Centro di Preparazione Olimpica (nel seguito C.P.O.), sito a Tirrenia in Vione dei Vannini 11, risulta ben inserito nel contesto ambientale della zona di Tirrenia, in prossimità del lungomare.

Il complesso, realizzato nei primi anni '70, si articola in una serie di edifici ed impianti finalizzati al conseguimento di finalità formative – in ambito sportivo – ad elevato livello tecnico. Si estende su di una fascia di terreno, di forma approssimativamente rettangolare, della superficie di circa 33 ha., della lunghezza di circa 1050 ml. e della larghezza di circa 330 ml. Si articola in una serie di aree funzionali (uffici amministrativi, zone alloggiative, zona logistica della cucina mensa, aule di formazione, servizi tecnologici, palestre ed impianti sportivi, ecc.) coordinate ai fini del conseguimento degli obiettivi finali.

L'accesso e la fruizione delle varie aree del complesso sono riservati esclusivamente alle persone impegnate nelle attività di formazione.

L'accesso all'impianto, sia pedonale sia carrabile, avviene dall'ingresso presidiato h24 e regolato da sbarra metallica su Vione dei Vannini 11. In corrispondenza dell'accesso principale è presente la guardiania con gli addetti alla vigilanza ed al controllo del varco.

Il Centro risulta altresì dotato al suo interno di aree di sosta per autoveicoli e motoveicoli posizionate lungo Vione dei Vannini e all'interno del C.P.O. vicino alla guardiania.

La viabilità carrabile all'interno del C.P.O. è garantita dalle strade in parte asfaltate ed in parte in terra battuta, che permettono di raggiungere le diverse attività presenti.

Il C.P.O. è dotato di una serie di impianti sportivi, all'aperto ed al coperto, per la pratica di diverse discipline con relativi servizi di supporto (spogliatoi, magazzini, infermerie) in dettaglio:

- campo di baseball
- campo di softball
- campo di calcio
- campi polivalenti
- campi da tennis
- campo da softball
- palestra di tiro
- campi da tennis coperti
- sale muscolari
- pista di atletica leggera
- palestra

Esiste anche una tribunetta (realizzata su terrapieno alto poco più di un metro) laterale al campo di calcio, di capienza inferiore a 100 persone, in cui non è prevista presenza di pubblico.

L'illuminazione artificiale dei campi per le attività sportive all'aperto è garantita da torri faro adiacenti a questi. Le strutture suddette sono accessibili da persone DA.

L'orientamento dei campi all'aperto di calcio, baseball, conformemente alla Delibera CONI n. 1379/2008, è posto secondo l'asse NORD-SUD.

Oltre agli spazi sopra elencati, nel C.P.O. sono presenti edifici che ospitano i locali tecnici, uffici direzionali, aule per la formazione sportiva, e foresterie per la ricezione di atleti nazionali ed internazionali, nonché un'area ristorazione con bar e ristorante.

Anche tali strutture sono accessibili da persone disabili.

Per l'attività di Foresteria (C e F) è stato rilasciato il C.P.I. da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa.

Si precisa che, ai sensi del D.M. 18/03/1996, per le attività sportive che si svolgono all'interno del C.P.O. non è prevista la presenza di spettatori.

Descrizione della sede

Il Centro di preparazione olimpica è costituito da un complesso edilizio di 16 fabbricati (foresterie, mensa, uffici, ristorante ecc.) ubicato nella zona limitrofa di Tirrenia.

L'attività oggetto di indagine si svolge prevalentemente all'interno di un unico fabbricato, si osserva che i lavoratori sono altresì soggetti ad eventuali rischi presenti nella struttura nel suo complesso e che saranno presi in esame.

Uffici

I locali uffici si trovano in prossimità dell'ingresso al Centro. In base al D.M. 22/02/2006 si precisa che nei locali uffici non sono presenti più di 25 persone.

Foresterie

All'interno del C.P.O. sono presenti due edifici destinati alle foresterie ed in particolare la Foresteria E si trova in un fabbricato separato, mentre la Foresteria C risulta all'interno del blocco fabbricato che ospita gli uffici, aule, magazzini, cucina, ristorante, bar. Per le attività delle Foresterie è stato rilasciato il C.P.I. da parte del Comando dei VVF di Pisa.

Depositi e magazzini

Il CPO è dotato di diversi depositi, magazzini ed archivi, ubicati in prossimità degli uffici e vicino alle aule.

L'accesso a tali locali è permesso solo al personale autorizzato. L'utilizzo da parte delle Ditte appaltatrici/lavoratori autonomi di altri locali, deve essere espressamente autorizzato da Sport e Salute S.p.A.

Centrali termiche

All'interno del CPO sono presenti diverse Centrali termiche. Le caldaie sono marcate CE e alcune superano le 30 000 Kcal, ad eccezione di una piccola caldaia murale ubicata negli spogliatoi del calcio che funziona ad integrazione dell'impianto ad energia solare.

- Centrale termica per riscaldamento, acqua calda sanitaria della Foresteria E, uffici, Foresteria C, spogliatoi, palestra, palestra FIBS, con potenza 1200 kW, alimentata a GPL, che distribuisce termosifoni, fancoil, tub air.

- Centrale termica (campo da tennis in legno lamellare) ubicata in prossimità dei campi da tennis., con potenza 291 kW con alimentazioni a GPL, che distribuisce Tub air.

- Centrale termica (palestra ginnastica) ubicata in prossimità della palestra con potenza 291 kW, con alimentazioni a GPL, che distribuisce Tub air.

- Centrale termica (spogliatoio calcio) ubicata in prossimità della palestra in apposito fabbricato con potenza 24.000 Kcal, (+pannelli solari), con alimentazioni a GPL, che distribuisce i termosifoni.

-Riscaldamento Pompe di calore (sale muscolari)

-Riscaldamento Centrale termica (campo da tennis 7/8) con potenza 282 kW con alimentazioni a GPL. Che distribuisce Tub air.

-Riscaldamento Centrale termica (campo da tennis 4/5) con potenza 348 kW con alimentazioni a GPL Che distribuisce Tub air.

-Riscaldamento Centrale termica (cucina) con potenza 142 kW con alimentazioni a GPL.

- Le centrali sono aerate naturalmente tramite la porta grigliata di accesso, vicino alla quale si trova la valvola di intercettazione gas, ben evidenziata e raggiungibile.

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

Sono inoltre presenti i seguenti impianti:

Cabina elettrica di trasformazione

All'interno del CPO è presente una cabina elettrica di trasformazione, ubicata nell'area esterna, nei pressi dell'accesso carrabile.

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

Gruppo elettrogeno

Il gruppo elettrogeno alimentato a gasolio è installato in locale ubicato vicino alla cabina di trasformazione, vicino l'ingresso carrabile.

L'accesso a tali locali è permesso esclusivamente al personale autorizzato (personale delle Ditte di manutenzione tecnologica, manutenzione edile, manutenzione mezzi di estinzione, pulizie) o ad altri lavoratori tramite ordini di servizio e comunque accompagnati da personale qualificato/autorizzato.

2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto è corredato da certificazione di conformità.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto è corredato da certificazione di conformità.

2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto di rivelazione è presente all'interno della foresteria. Negli altri locali del Centro non si rende necessario uno specifico impianto di rivelazione o di allarme, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio incendio da cui risulta un'attività a rischio basso o medio.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente in quanto, in conformità al D.M. 10/03/98, che per luoghi piccoli e per luoghi di lavoro a rischio medio e/o basso, qualora tutto il personale lavori nello stesso ambiente, può essere sufficiente un allarme dato a voce.

Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

Idranti ed estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti in tutto l'impianto e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata).

3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda all'allegato sviluppato per la sede, e nello specifico:

Allegato 1 – CPO TIRRENIA, Rischi relativi alla sede, misure di prevenzione e protezione

4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nella sede.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
1	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghes e adattatori; Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					
<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1					
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> Rottura di vetri Tagli Abrasioni Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio; Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni. Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td align="center">1</td> <td align="center">2</td> <td align="center">2</td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2					
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti contusioni Taglio per rottura della superficie vetrate 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					SEDE	P
SEDE	P	D	R					

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2						
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio igienico sanitario 									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	
SEDE	P	D	R								
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2								
5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo 									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3								
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo 									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R					
SEDE	P	D	R								

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; • Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.); • Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; • Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro; • Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) • Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili; • In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	
8	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio ed esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso. • All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	

4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Interferenza • Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 				<ul style="list-style-type: none"> • I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori. • Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico 				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; • In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; • Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; • Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; • Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori; • Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; • Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; • Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; • Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 				<ul style="list-style-type: none"> • Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente; • Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; • Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante. • In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento;
		SEDE	P	D	R	

	Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08					
	Aggiornamento: agosto 2020			Pag 20 di 65		
		CPO Tirrenia	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento; • In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione. • In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).

4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Assenza di mezzi di spegnimento 				<ul style="list-style-type: none"> • Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati. • Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede. • Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	1	1	

4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a rumore 				Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	<p>dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc....) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione; Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate; Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	• Rischio disservizi/Incidenti				<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla
		<i>CPO Tirrenia</i>				

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	<p>sua segregazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere Incendio 				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede.
		CPO Tirrenia	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari 				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. <p>Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie/ barriere.</p>
		CPO Tirrenia	1	3	3	
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio 				<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	normative vigenti. • Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede.
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione 	Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. 			
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	• Biologico	Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. 			
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

4.5 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	• Incidenti, lesioni e contusioni	Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario			
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	3	3	<p>titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<p>• Rischio Chimico</p> <p>CPO Tirrenia</p>	1	3	3	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalla sede e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	• Rischi meccanici	<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. • Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. • Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore • Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. • Impugnare saldamente gli utensili. • Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. • Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. • In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. • Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. • Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno della sede: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. • Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). • Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo. 			
		CPO Tirrenia	1	3	3	

4.6 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
----	----------	---------	------------------------------------

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Somminist. pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico / Tossicologico / Allergie 	<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie. Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia. Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza. Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture; le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti; i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti; i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature; i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari; l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari; la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare. In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo. I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati. La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati. I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine. 			
			SEDE	P	D	R
		CPO Tirrenia	1	2	2	
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> Scottature/Tagli 	<p>Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato. Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. 			
			SEDE	P	D	R

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		CPO Tirrenia	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.

4.7 Lavori di manutenzione locale gruppo elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio 				<p>Nell'esecuzione di attività sul gruppo elettrogeno, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. <ul style="list-style-type: none"> In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	

4.8 Lavori di manutenzione locale Cabina MT/BT

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio esplosione 				<p>Nell'esecuzione di attività sulla cabina di trasformazione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. <ul style="list-style-type: none"> In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	

4.9 Lavori di manutenzione locale Autoclave

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Esecuzione di lavorazioni di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Scoppio apparecchiature in pressione 	<p>Nell'esecuzione di attività sul locale autoclave, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. Obbligo di segnalazione immediata di eventuali anomalie dell'impianto. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	2	2				
		SEDE	P	D	R									
CPO Tirrenia	1	2	2											

4.10 Lavori di montaggio e smontaggio strutture pressostatiche

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
1	Lavorazioni con produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rumore 	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
		CPO Tirrenia	1	1	1									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1				
SEDE	P	D	R											
CPO Tirrenia	1	1	1											
4	Montaggio struttura pressostatica: Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti/caduta corpi illuminanti dall'alto 	<p>Nell'esecuzione delle operazioni di installazione, lavori su cordoli, impianti termo-idraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima delle operazioni di installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione. E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi. Utilizzare attrezzi e DPI adeguati per evitare rischi di caduta di corpi illuminanti dall'alto. 											
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1				
		SEDE	P	D	R									
		CPO Tirrenia	1	1	1									
<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1						
SEDE	P	D	R											
CPO Tirrenia	1	1	1											

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
6	Montaggio struttura pressostatica:	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti, lesioni e contusioni • Interferenze percorsi pedonali/veicolari <table border="1" data-bbox="453 456 788 972"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1	<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di montaggio della copertura pressostatica, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. • Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. <p>Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie/ barriere.</p>			
SEDE	P	D	R											
CPO Tirrenia	1	1	1											
7	Montaggio struttura pressostatica: impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio <table border="1" data-bbox="453 1066 788 1402"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. 			
SEDE	P	D	R											
CPO Tirrenia	1	1	1											
8	Montaggio struttura pressostatica: impianti riscaldamento	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione <table border="1" data-bbox="453 1518 788 1861"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CPO Tirrenia</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> <td align="center">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	CPO Tirrenia	1	1	1	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli già disponibili nella Sede. 			
SEDE	P	D	R											
CPO Tirrenia	1	1	1											
9	Montaggio struttura pressostatica: impianto di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Biologico 	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle</p>											

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	1	1	<p>persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.

5. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, Come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

a) MISURE GENERALI I PER PREVENIRE IL CONTAGIO.

Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone come da indicazioni del WHO o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.



Nella presente integrazione al DUVRI, si vogliono individuare le MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI.

Ai sensi dell'art 26 del D.lgs. 81/01 e s.m.i., al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti:1, 2 ,3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA”.

INFORMAZIONE

- L’obbligo per i lavoratori dell’impresa appaltatrice / lavoratori autonomi (di seguito lavoratori) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria
- L’obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l’accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L’impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene ecc..).

b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO.

- Il personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l’accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS2.
- L’ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all’infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- i lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l’accesso ai locali aziendali.

c) IL LAVORATORE

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno

chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati.

- La mascherina, almeno chirurgica, dovrà essere indossata sino dalla discesa dal proprio mezzo di trasporto ed ininterrottamente in tutta l'area/locali aziendali per tutta la durata della permanenza in azienda,



1 Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

2 Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) **e poi quello inferiore**.

3 **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca** bene al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

4 Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

5 **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



6 Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

7 **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) **e non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

8 **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



Lavarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo

- 1** Rimuovere un guanto partendo dal **polsino** e tenendolo nella **mano rimasta inguantata**.
- 2** Con la mano libera rimuovere il secondo guanto **prendendolo dall'interno**, infilare il primo dentro il secondo guanto.
- 3** Dopo l'uso smaltire i guanti in un **sacchetto chiuso**, non lavarli, non riutilizzarli e **lavarsi le mani subito**.



- L'accesso sarà consentito esclusivamente dai varchi individuati;
- Al varco di accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura;
- Al varco di accesso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo del gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso);

6. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e Salute S.p. A. per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda la sede, all'interno dei locali uffici, Foresterie e Ristorazione sono presenti delle planimetrie di esodo, esposte lungo i corridoi e aree comuni, in modo bene visibile, le stesse sono a colori e in formato A3 e in esse sono indicate le vie di fuga, la posizione degli estintori, dei defibrillatori e la cassetta di primo soccorso.

Parte II

Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e Salute S.p.A.;
- b) Convocazione da parte di Sport e Salute S.p.A.; (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e Salute S.p.A.;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e Salute S.p.A., ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione".
- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nel MOG approvato da Sport e Salute S.p.A.; in data 5 Dicembre 2016 e relativi aggiornamenti.

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nella sede alla data giugno 2020. Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo

- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza nei Duvri Dinamici, successivi alla data di giugno 2020.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di giugno 2020 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.

Parte IV

Accettazione del DUVRI

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento.

Pertanto, garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento, giugno 2020, sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata, nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.



DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

CENTRO DI PREPARAZIONE OLIMPICA

Vione dei Vannini, Tirrenia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale SPORT E SALUTE S.p.a. e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

ALLEGATO 1

Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

INDICE

1.	<i>Rischi per i luoghi di lavoro</i>	46
2.	<i>Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)</i>	51
3.	<i>Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)</i>	57
4.	<i>Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)</i>	59
5.	<i>Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)</i>	60
6.	<i>Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)</i>	62
7.	<i>Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)</i>	64

1. Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • Sinistri 				<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro; • Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • Inciampi • Cadute • Presenza di ostacoli 				<ul style="list-style-type: none"> • Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile. • Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra; • Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Contusioni • Investimento 				<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. • Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce). • Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita). • Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Depositi, magazzini, Archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta oggetti dall'alto • Incendio 				<ul style="list-style-type: none"> • Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi. • Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto). Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività. Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione. Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi. Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico. 					
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile. • Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro; • Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo. • Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta. • Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.). • Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l'accesso. • Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. • Indossare sempre "indumenti di segnalazione "durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D		R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2
SEDE	P	D	R								
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2								

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate 				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. • Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D		R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1
SEDE	P	D	R								
<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1								
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di vetri • Tagli • Abrasioni • Schiacciamenti 				<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni. • Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative. 					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D		R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1
SEDE	P	D	R								
<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1								

8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso 				<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo • Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; • Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio; • Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza; • Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.); • Prendere visione del piano di emergenza della sede e identificare le uscite di emergenza più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tutte le attrezzature, momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni, che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede; • Informare prontamente il Preposto della sede nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative; • In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente il Preposto e il personale addetto alla gestione delle emergenze descrivendo l'accaduto.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta • Investimento • Urti • Contusioni • Sovraccarichi 				<ul style="list-style-type: none"> • Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata. • Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. • L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori. 			
		SEDE	P	D	R				
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2				
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi igienico sanitari • Rischio di innesco di incendio 				<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso • Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici. 			
		SEDE	P	D	R				
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1				
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio igienico sanitario 				<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori 			
		SEDE	P	D	R				
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1				

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	<p>della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata. • I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.
--	--	---------------------	---	---	---	--

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni • Sovraccarichi • Caduta dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> - garantire la presenza di un Preposto - utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza - impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. • Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (Imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisoriale fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei • Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. • Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice. • Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, scarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi. • Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali. • Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi. • Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. • L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori. 			
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. • L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature. • Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. • Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli auto costruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo. • Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
--	--	---------------------	---	---	---	---

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> • Disservizi 				<ul style="list-style-type: none"> • Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con i Preposti delle Sedi dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. • Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione. • Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti. • Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia. • In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento.
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> • Procurato Allarme • Falsi allarmi 				<ul style="list-style-type: none"> • Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede. • In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	3	3	
15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata gestione del primo soccorso 				<ul style="list-style-type: none"> • Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.
		<i>CPO Tirrenia</i>				

		Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: agosto 2020			Pag 51 di 65	
		CPO Tirrenia	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione. Comunicare al Preposto l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso propria della Sede, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali 				<ul style="list-style-type: none"> Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	3	3	

2. **Rischio elettrico** (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Sport e Salute S.p.A. ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono precedentemente indicate.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza;

Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione									
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto e indiretto, • innesco e propagazione incendi, • innesco di esplosioni, • fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze. • Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche. • Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate. • Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc.. • Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione. • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. • Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili. 									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2		
SEDE	P	D	R									
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2									
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto 	<ul style="list-style-type: none"> • I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate. • Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione. • Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale). 									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2		
SEDE	P	D	R									
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2									
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX. • Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione. 									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>CPO Tirrenia</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2		
SEDE	P	D	R									
<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2									

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
----	----------	---------	------------------------------------	--	--	--

4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 					<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente. • Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione. • Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori. • Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature. • Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI. • Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione • Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione. • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. • Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili. • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. • Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione. • Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti. • Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche. • Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche; • Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione. • Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.
			SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>					

Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	• Contatto diretto o indiretto	<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati. • Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso. • Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il Preposto della sede. • Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina. 						
		SEDE					P	D	R
		<i>CPO Tirrenia</i>					1	2	2

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto o indiretto 				<ul style="list-style-type: none"> • Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi. ○ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione. ○ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici. ○ Individuazione dei circuiti elettrici ○ Schema elettrico unifilare dell'impianto. ○ Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione. ○ "Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate". ○ Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico. ○ Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica ○ Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione 				<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente. • Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori. • In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento • Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> ○ Illuminazione di sicurezza ○ Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori ○ Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti ○ Impianti di spegnimento automatico ove presenti • Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio 				<ul style="list-style-type: none"> • Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi. • Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento. • Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di campi elettromagnetici 				<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato. • In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le
		SEDE	P	D	R	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
			1	2		
		CPO Tirrenia			2	<p>principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.

Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
1	Presenza di parti elettriche in tensione	• Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)				<ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati. • Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione. • L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte; • E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso. • In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio. • Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).
		CPO Tirrenia	1	2	2	
2	Segnaletica di sicurezza	• Contatto diretto o indiretto				<ul style="list-style-type: none"> • Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi ○ Individuazione dei circuiti elettrici ○ Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione ○ Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.
		CPO Tirrenia	1	2	2	

Impianto di messa a terra

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
----	----------	---------	------------------------------------

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Utilizzo di <ul style="list-style-type: none"> • prese di corrente • adattatori • prolunghe • prese multiple • prese a ciabatta 	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto e indiretto. • Incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate. • Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento. • Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica. • Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione. • Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto. • Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio 							
							SEDE	P	D	R
							<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto indiretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli). • Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione. • Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra. • Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione; 							
							SEDE	P	D	R
							<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1

3. Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e Salute S.p.A., rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del DUVRI.

- **Polvere**

Considerando che, all'interno di immobili che ospitano le Unità operative CONI oggetto del presente documento, vengono svolte principalmente attività di ufficio, nell'ambito delle attività di Sport e Salute S.p.A., i lavoratori non sono esposti a rischio polvere.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione Polveri (Apparato respiratorio, vista, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. • Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro. • Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. • Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. • Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P. • Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. • A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici. 			
			SEDE	P	D	R
			CPO Tirrenia	1	1	1

- **Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Sport e Salute S.p.A. al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Sport e Salute S.p.A., i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno del CPO di Tirrenia.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	• Esposizione Rumore				<ul style="list-style-type: none"> • I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative. • E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. • Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. • La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione. • Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. • Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Sport e Salute S.p.A. non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	• Rischio ROA				<ul style="list-style-type: none"> • Qualora l'attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione. • Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	<p>Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Sport e Salute S.p.A.. • Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determinino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.
--	--	---------------------	---	---	---	--

- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Sport e Salute S.p.A. svolte all'interno del CPO di Tirrenia non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

4. Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e Salute S.p.A. rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del DUVRI.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici 				<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. • La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. • Non utilizzare aeriformi tossici. • Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). • Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento ambientale • Sversamenti accidentali di prodotti. • Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive. 				<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere in ordine le zone di lavoro. • Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero • Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente; • Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni • Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi. • In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente. • Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. • Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; • Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.
--	--	---------------------	---	---	---	---

- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative all'interno del CPO di Tirrenia non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

Particolare attenzione è stata comunque rivolta all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;
- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte da Sport e Salute S.p.A., non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.

5. Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative Sport e Salute (gestione impianto sportivo) non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.lgs. 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico).
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Impianti di condizionamento e idrici	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Legionellosi 				<ul style="list-style-type: none"> Effettuare accurata manutenzione degli impianti idrici, idraulico e di condizionamento Verificare, ove necessario, la presenza di legionella, tramite indagini specifiche Procedere allo svuotamento, pulizia e disinfezione dei serbatoi di accumulo acqua, torre evaporative, condensatori evaporativi etc., ove presenti, secondo una manutenzione programmata Accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove installazioni, non creino bracci morti o tubature con assenza di flusso dell'acqua o flusso intermittente
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	2	2	
2	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica 				<ul style="list-style-type: none"> In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile. Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti. Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee. E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del Preposto dello stabile.
		SEDE	P	D	R	
		CPO Tirrenia	1	1	1	

Valutazione rischio biologico - Esposizione a Sars- COVID-19

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel **gruppo 2** dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro di Sport e Salute S.p.A. o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da protocolli specifici e provvedimenti speciali emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di **tipo generico**, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative e loro eventuali successive modifiche.

1	Contagio Virus Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Biologico 				<ul style="list-style-type: none"> Si richiama integralmente quanto riportato nel paragrafo 3 del Duvri Statico Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia aggiornamento agosto. 2020 - INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID – 19: È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo. Si richiede l'applicazione e l'accettazione del protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute con emissione 15 maggio, in particolare le modalità di ingresso in azienda per i lavoratori in regime di appalto ed accesso alla sede Stadio Olimpico. Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima di accesso alla sede di proprietà Sport e Salute. Utilizzo dei DPI adeguati in funzione delle attività lavorative svolte e secondo valutazione del proprio Datore di Lavoro.
		SEDE	P	D	R	

modifiche.

6. Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive **Sport e Salute S.p.A.** ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas e gasolio).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> Esplosioni Incendio 				<ul style="list-style-type: none"> Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Sport e Salute S.p.A..
		SEDE	P	D	R	

		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.); • L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Sport e Salute S.p.A. • Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. • Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio • Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri. • Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili. • Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.
--	--	---------------------	---	---	---	---

Centrali termiche a gas

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio o esplosione 				<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere al locale senza autorizzazione. • Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria. • Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico. • Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione. • Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione; • Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti. • E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio o esplosione 				<ul style="list-style-type: none"> • Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B) • Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	

7. Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per la sede in conformità ai criteri di cui all'Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	• Incendio ed esodo	<ul style="list-style-type: none"> • Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo; • Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere • Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore; • Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo 						
		SEDE					P	D	R
		<i>CPO Tirrenia</i>					1	3	3
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	• Incendio ed esodo	<ul style="list-style-type: none"> • Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo • Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione • L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze); • Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.; 						
		SEDE					P	D	R
		<i>CPO Tirrenia</i>					1	3	3
3	Vie di esodo	• Incendio ed esodo	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con le vie di esodo; • Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.) • Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo; • Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco; • Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature • Partecipare alle prove di esodo delle sedi 						
		SEDE					P	D	R
		<i>CPO Tirrenia</i>					1	2	2

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo 				<ul style="list-style-type: none"> Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.); Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione; Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.), ove presenti; Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio; In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Incendio ed esodo 				<ul style="list-style-type: none"> Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)
		SEDE	P	D	R	
		<i>CPO Tirrenia</i>	1	2	2	